

Allumiere

Festa del santuario diocesano 2007

Una solenne novena, pellegrinaggi dai centri della diocesi, la presenza di migliaia di fedeli, un ricco programma di celebrazioni hanno messo in evidenza ancora una volta il posto singolare che occupa nella vita di Allumiere e dell'intera Chiesa locale il santuario diocesano della Madonna delle Grazie.

Quest'anno si ricordava il 20° anniversario dell'incoronazione della venerata immagine compiuta dal servo di Dio, il papa Giovanni Paolo II il 19 marzo 1987. L'evento è stato sottolineato soprattutto nella festosa e tradizionale cerimonia della Vestizione della S. Immagine il 6 settembre, a cui sempre si unisce l'omaggio floreale dei bambini che fanno corona all'antica effigie, aiutando il rettore e le suore a rivestirla dei preziosi abiti della festa, delle corone pontificie e di pregevoli ex voto. Un momento commovente partecipato da centinaia di bambini con le famiglie, che affidano i più piccoli alla Madre di Dio.

Anche il Vescovo, mons. Carlo Chenis è salito per tre volte al Monte delle Grazie per dare risalto alle celebrazioni mariane del santuario: il 22 agosto per benedire i giovani diretti all'Agorà di Loreto per incontrare Benedetto XVI: il 5 settembre ha presieduto il Santo Rosario che sarà teletrasmesso periodicamente da Tele Lazio Rete Blu e guidando uno dei momenti liturgici della novena; la mattina dell'8 settembre, festa liturgica della Madonna delle Grazie, ha reso il massimo onore alla Regina della Diocesi con la celebrazione dell'Eucaristia, alla presenza di numerosi fedeli, delle autorità civili e militari, una S. Messa solenne allietata dal corpo bandistico dell'Associazione "Amici della Musica" di Allumiere. Nel pomeriggio, il Vescovo ha voluto anche dare il via al Gran Premio Ciclistico *Madonna delle Grazie* che ha registrato una straordinaria partecipazione di giovani corridori, provenienti da località diverse.

Il momento più suggestivo della festa rimane sempre la Veglia notturna di preghiera che la Vigilia fa seguito al canto del Vespro della Madonna, azione liturgica che dà il via ai festeggiamenti in onore della Regina delle Grazie.

La Notte Santa è scandita dalla celebrazione dell'Eucaristia ad ogni ora e dall'arrivo dei pellegrinaggi. I primi ad arrivare sono sempre quelli della comunità parrocchiale di La Bianca, con il parroco don Egidio Smacchia. Dalla piazza, che si è animata per gli spettacoli rituali e attesi dell'8 settembre, sale poi in massa la popolazione di Allumiere per l'Eucaristia delle 23 celebrata dal parroco don Augusto Baldini. La mezzanotte saluta poi il numerosissimo pellegrinaggio a piedi da Tolfa, guidato da don Rinaldo Copponi e da don Giovanni Demeterca. Seguono altre celebrazioni e momenti di preghiera nell'antico santuario vestito a festa, dove la statua della Madonna si presenta in un tripudio di fiori, di ceri e di luci.

Alle ore 4 arriva il pellegrinaggio più faticoso e più atteso, quello che parte da Civitavecchia alle ore 21.00 della Vigilia e che dopo ore di canti e preghiera, giunge al Monte delle Grazie per ricordare a tutti la forte devozione e la gratitudine del popolo di Civitavecchia alla Madonna del santuario di Allumiere. La croce luminosa accolta nella notte dal suono festoso delle campane, l'omaggio dei fiori e tutti i segni della devozione dei civitavecchiesi, danno un tono inconfondibile alla Veglia. Don Giorgio Picu e don Alessandro Cavallo con laici e consacrati, hanno guidato la preghiera e i canti del cammino di fede, culminato nella S. Messa del pellegrinaggio, sostenuto da numerosi volontari, soprattutto da Rita Costantini e Alessandra Renzi.

Dall'alba del giorno della festa e per tutta la domenica 9 settembre è continuato un interrotto pellegrinaggio di fedeli provenienti da Allumiere, dai centri della diocesi, da Roma, Cerveteri, Ladispoli, Santa Marinella, Canale Monterano, Manziana...

Degno di nota anche il pellegrinaggio della Confraternita di Monteromano guidato da don Pablo Martin Sanguiao e di un gruppo di sardi che ogni anno raggiungono Allumiere per la festa.

Alla festa segue il ringraziamento alla Vergine e la solennità del Nome di Maria che cade tradizionalmente il 12 settembre e che da alcuni anni raccoglie tutte le persone che portano il nome della Madonna; tutte ricevono un gradito omaggio e la benedizione della Madonna.

La festa esprime quanto è contenuto in una delle preghiere che migliaia di cuori in questi giorni hanno innalzato alla Vergine delle Grazie “gloria e letizia della diocesi e di Allumiere”. E’ dolce e consolante invocarla con questo titolo sul sacro Monte, rinnovando la ferma convinzione dei padri che così la chiamarono perché per sua intercessione si sentirono ricolmi delle sue grazie e delle sue tenerezze materne.

Ancora oggi Maria ha rinnovato i suoi prodigi d’amore e ha fatto scendere su tutti il dono della misericordia. La sua festa ha rinnovato in tutti la coscienza della sua vicinanza e del dono prezioso che costituisce il tempio sul Monte di Allumiere.

Che la Vergine delle Grazie renda il nostro cuore degno dell’eredità di fede che ci è stata donata nel segno visibile di questa sua immagine, coronata da Giovanni Paolo II e benedica l’inizio del nuovo anno pastorale della diocesi, che più volte è stato ricordato nelle intenzioni di preghiera ai piedi di Maria, stella dell’Evangelizzazione.

Il Rettore
Don Augusto Baldini